

Aria irrespirabile, Pm 10 sempre fuori controllo

Pubblicato: Giovedì 24 Dicembre 2015



Anche mercoledì 23 dicembre la Lombardia si è ritrovata immersa nelle polveri sottili e nello smog: difficile cambiasse qualcosa, considerando le più che timide misure introdotte in aggiunta a quelle previste ogni anno. Cambierà qualcosa? Di certo più o meno timidamente i Comuni iniziano a muoversi: il capoluogo Milano ha per esempio scelto tre giorni di blocco del traffico dopo Natale.

Partiamo dall'aggiornamento di ieri: in provincia la **situazione peggiore è registrata dalla centralina Arpa al Santuario di Saronno** (su un asse trafficato), dove la media giornaliera di concentrazione delle polveri sottili era a quota 90 microgrammi per metro cubo, a fronte della soglia di allarme di 50 µg/mc. Molto alto il livello in **piazza San Lorenzo a Gallarate (centro, zona stazione), dove si registrano 81 µg/mc**. Poco migliore – ma comunque ampiamente fuori soglia – il livello a **Busto Arsizio (68 µg/mc, nei dintorni della frazione Borsano) e Ferno (67 µg/mc, a un km dalle reti dell'aeroporto di Malpensa).**

Di giorno in giorno le località del Basso Varesotto si contendono il “podio” di località più inquinata, ma la sostanza non cambia: si viaggia sempre ben oltre il limite di 50 µg/mc, con punte oltre 90. Per confronto: il centro di Milano (Verziere, dentro alla Area C) mercoledì era a quota 70 µg/mc. In [questo articolo](#) trovate il confronto tra i livelli delle centraline in provincia di Varese nell'ultimo mese.

Le risposte alla “emergenza”? Fino a settimana scorsa [non era stato pensato praticamente nulla](#). Per ora in provincia sono piuttosto timide e comunque concentrate per lo più sull'inquinamento da traffico veicolare: **Gallarate** ha già mercoledì scorso introdotto divieti di circolazione aggiuntivi per i veicoli inquinanti (bloccati anche nel weekend) e ha esteso agli Euro 3. È stata poi seguita da **Legnano** ([vedi](#)

[qui](#)) che ha anche introdotto la gratuità sugli autobus, seguendo l'esempio di ATM di Milano ([vedi qui](#)). **Saronno** non ha introdotto nessuna misura particolare, **Busto** nella giornata di mercoledì ha [chiesto di abbassare i riscaldamenti e previsto sconti per il car sharing](#). Se tra Basso Varesotto e asse del Sempione si propongono misure in ordine sparso, **Milano ha invece scelto una misura più drastica, anche se solo per tre giorni: blocco del traffico** generalizzato nei tre giorni successivi a Natale, dal 28 al 30 dicembre, dalle 10 alle 16. Aderiranno anche Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo e Pavia, ma la speranza è di coinvolgere l'intera Città Metropolitana (gli altri Comuni della provincia)

E la Regione? Per ora la **giunta di Roberto Maroni non ha varato misure aggiuntive**, anche se va ricordato che il piano-inverno di quest'anno prevedeva già un'ampliamento delle misure antinquinamento (blocco dei "veicoli inquinanti"), nel caso della provincia di Varese esteso dall'asse del Sempione anche alla zona fino a Varese città ([vedi qui](#)). Misure limitate, che in mancanza di pioggia non si sono rivelate sufficienti: **Maroni ha passato la palla al governo chiedendo a Roma d'intervenire** con misure per la pianura padana, auspicando anche un Piano Aria nelle Regioni vicine (ma il Movimento 5 Stelle dice che il Piano Aria in Lombardia [non gode di finanziamenti, vedi qui](#)). La Regione ha anche chiesto di [evitare di sparare fuochi d'artificio](#), che innalzano ulteriormente il livello delle polveri nell'aria.

A livello regionale c'è anche la misura predisposta da Trenord: **un "Green Pass" che a prezzo fisso consente di muoversi in tutta la Lombardia** fino all'1 gennaio. Se dovete andare a Milano in questi giorni o volete fare Capodanno in qualche località di Lombardia, pensateci: [qui le info](#).

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it